



Scuola Secondaria di 1° Grado
ad Indirizzo Musicale
"Cosmo Guastella"



Via Ettore Majorana snc - C.da Gabatutti - 90036 Misilmeri (PA)
Distretto Scolastico 7/45 - C.F. 97171340827 - C.M. PAMM09900R
Tel. 0918943780 - Cell. 3405570168 - 3346206116 Email: pamm09900r@istruzione.it
PEC (interna): pamm09900r@scuolaemail.it - PEC (ufficiale): pamm09900r@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.scuolacosmoguastella.edu.it>

_____ Sede dell'Osservatorio di Area sulla Dispersione Scolastica 📍 Distretto 9 _____



REGOLAMENTO DI ISTITUTO *

Anno Scolastico 2022/2023

Deliberato dal Consiglio di Istituto del 07/09/2022

***Le sezioni evidenziate in grassetto sono state aggiunte sulla base di quanto indicato nel DPCM del 26/07/2022, delle Note 0001998 del 19/08/2022 e Nota 0001199 del 28-08-2022 del Ministero dell'Istruzione, delle Indicazioni dell'ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e delle Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023**

PREMESSA

Il Regolamento della Scuola Secondaria di I grado Statale "Cosmo Guastella" di Misilmeri si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria, emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e alle successive modifiche ed integrazioni di cui al D.P.R. n. 235/07 e alla C.M. prot. 3602/PO del 31/07/08; si ispira altresì al Piano dell'Offerta Formativa e all'art. 14 del D.P.R. n. 275/99.

LA SCUOLA in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepitata con Legge 27/05/91 n. 176.

GARANTISCE allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti.

CHIEDE all'alunno l'osservanza dei doveri previsti nell'art. 3 del medesimo Statuto; alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una

ART. 1 Finalità della scuola secondaria di I grado	<p>fattiva collaborazione nel comune compito educativo (Patto Educativo di Corresponsabilità).</p> <p>La scuola secondaria di 1° grado nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione Italiana.</p> <p>Come scuola per l'istruzione obbligatoria, la scuola secondaria di 1° grado risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e d'istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della cittadinanza e di contribuire al loro sviluppo.</p> <p>La scuola secondaria di 1° grado "Concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". È una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.</p> <p>È una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, ed ha il compito di rimuovere ogni ostacolo alla frequenza, facilitare l'accesso agli alunni diversamente abili, prevenire e contrastare la dispersione.</p> <p>È una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.</p>
ART. 2 Obiettivi del regolamento	<p>Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art. 1 in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre componenti delle istituzioni scolastiche per attuare una reale gestione unitaria.</p>
ART. 3 Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola.	<p>I collaboratori scolastici devono vigilare l'ingresso degli alunni a scuola. Gli stessi dovranno comunicare al Coordinatore di Plesso eventuali classi scoperte.</p> <p>Durante la permanenza a scuola e all'uscita i docenti sono incaricati della vigilanza.</p> <p>È vietato l'accesso nell'atrio interno alla scuola prima del suono della campana.</p> <p>Al suono della campana di ingresso gli alunni e le alunne verranno accolti dal docente della I ora nella zona assegnata. Essi devono raggiungere le rispettive aule didattiche, attraverso gli accessi di ingresso indicati a ciascuna area, in maniera rapida e ordinata. Non è consentito trattenersi negli spazi esterni all'edificio scolastico. Gli alunni e le alunne che arrivano a scuola in ritardo (non oltre 10 minuti - max. 8.10), raggiungono</p>

direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni. Non saranno consentiti ritardi reiterati; gli stessi saranno immediatamente segnalati ai genitori.

Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule.

A partire dal suono della campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza. I docenti incaricati della vigilanza durante le operazioni di ingresso degli alunni e delle alunne dovranno essere presenti nell'area di raccolta indicata 5 minuti prima dell'inizio di tali operazioni, ovvero alle ore 7:55.

Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare le direzioni di marcia indicate. Il docente dell'ultima ora assicurerà la vigilanza fino al portone di uscita.

In caso di ingresso successivo all'orario di inizio delle lezioni (cioè alla 2^a ora o successivamente), gli alunni non potranno venire a scuola da soli, ma dovranno essere sempre accompagnati e giustificati da un genitore.

Tutti gli ingressi posticipati e le uscite anticipate vengono quotidianamente registrati e monitorati. Nel caso in cui, dai monitoraggi periodici, qualche alunno dovesse più volte trovarsi in queste condizioni (max. 10 ingressi posticipati e 10 uscite anticipate nel corso di tutto l'anno scolastico), sarà cura dell'istituzione scolastica informare tempestivamente i genitori, e al suddetto alunno non sarà consentito l'ingresso in classe se non dopo avere chiarito e documentato i motivi della reiterazione del ritardo; inoltre, l'ammissione a scuola e l'ingresso eventuale dell'alunno in classe sarà vagliato e direttamente deciso dalla Dirigente Scolastica con la quale conferiranno il diretto interessato e la famiglia stessa.

Entro le ore 8.05 i collaboratori scolastici signaleranno in Presidenza, o ai coordinatori dei plessi, eventuali classi scoperte. Lo stesso dovrà essere fatto dopo cinque minuti dai successivi cambi di ora.

I collaboratori hanno l'obbligo di vigilare sulle classi scoperte per un eventuale ritardo o assenza del docente, in attesa che il Coordinatore di Plesso comunichi le sostituzioni.

In caso di ritardi reiterati da parte dei docenti, il Dirigente Scolastico e/o il Coordinatore di Plesso, ne chiederà agli stessi il recupero.

In caso di assenza i docenti sono obbligati entro le ore 7.45 a darne comunicazione sia in Centrale che ai plessi di appartenenza per rendere più efficiente il servizio scolastico e permettere di attivare immediate procedure di sostituzione.

L'insegnante di sostegno ha il dovere di comunicare al Vicario e/o coordinatore del plesso l'assenza dell'alunno disabile per eventuale utilizzazione in altra classe.

Per quanto concerne i cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi. Nel caso in cui qualche docente fosse costretto da impellenti e motivate necessità a sospendere la sua sorveglianza diretta sugli alunni affidatigli, si faccia prima sostituire dal collaboratore scolastico. L'affidamento della classe al collaboratore potrà essere prevista soltanto per un lasso di tempo davvero limitato. Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.

Durante il cambio dell'ora, al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti devono allertare il collaboratore scolastico del piano per la vigilanza e recarsi tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza. In tal modo si attiverà un movimento a catena che consentirà di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni. A questo proposito si ricorda ai docenti, interessati al cambio di turno, di non intrattenere colloqui con i colleghi, onde evitare lunghe attese nei cambi previsti. Sempre per favorire il cambio di turno tra i professori, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sullascolaresca. Durante il cambio dell'ora i docenti non possono dare il permesso agli alunni di andare in bagno.

I docenti non potranno lasciare la classe incustodita, anche se si trovano a fine servizio, senza avere affidato la classe al docente dell'ora successiva o ad un collaboratore scolastico.

La vigilanza sui minori con disabilità particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente alla comunicazione o igienico-sanitario, nonchè dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

Eventuali spostamenti degli alunni da e per la palestra e verso altri locali (es. laboratori), diversi dalla propria aula, devono avvenire sempre in gruppo, in ordine e silenzio, e con l'accompagnamento dei docenti. Gli stessi alla fine delle attività, cureranno il rientro degli alunni nelle proprie classi 5 minuti prima della fine dell'ora.

Non è consentito portare gli alunni all'aperto, tranne per gli insegnanti di Scienze Motorie. Tuttavia le attività all'aperto, anche per le altre discipline, si potranno svolgere solamente alle seguenti condizioni: a) siano state preventivamente programmate e chiaramente documentate nelle progettazioni disciplinari; b) siano state preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico e didatticamente motivate; c) siano garantite le opportune misure di sicurezza. In ogni caso le uscite all'aperto dovranno avere una chiara motivazione pedagogica-didattica e non essere il frutto di estemporanee esigenze personali non adeguatamente codificate.

L'allontanamento dei docenti dalle classi in orario di servizio è autorizzato solo dal Dirigente e solo dopo presentazione scritta presentata in tempi utili, eccetto casi di assoluta ed inderogabile necessità, regolarmente giustificato.

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno. **Per i plessi che svolgono attività su più piani, il suono della campane avverrà in momenti diversi, corrispondenti all'uscita contingentata delle classi dei diversi settori.**

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172, che all'art 19-bis contiene la nuova disciplina riguardante l'uscita autonoma degli alunni minori di 14 anni, sono autorizzati ad uscire autonomamente dall'edificio scolastico gli alunni che hanno consegnato la dichiarazione liberatoria firmata dai genitori all'atto dell'iscrizione.

Nel caso in cui gli alunni non avessero consegnato tale autorizzazione, i genitori o coloro da essi delegati, sono tenuti a prelevare il/la proprio/a figlio/a accompagnato/a dal docente dell'ultima ora, nell'atrio interno dell'edificio scolastico.

Le persone delegate dalla famiglia a prelevare i minori devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico e la documentazione dovrà essere depositata presso gli Uffici della Segreteria Alunni.

I genitori dovranno individuare due persone delegate a prelevare il/la proprio/a figlio/a così come indicato nel Patto educativo.

Qualora l'alunno non venisse prelevato dalla famiglia o da un adulto delegato, la scuola si farà carico della sorveglianza del minore tramite i collaboratori scolastici entro un tempo massimo di 10 minuti. Oltre i 10 minuti la scuola procederà a tutti gli adempimenti previsti dalla legge a tutela del minore. Gli

alunni non autorizzati all'uscita senza accompagnatore dovranno rimanere a scuola in custodia presso i collaboratori scolastici in servizio e nel frattempo sarà contattata immediatamente la famiglia. In caso di irreperibilità di adulti di riferimento, il minore sarà affidato alle forze dell'ordine.

ART. 4
Uscite degli
allievi dalla
scuola per
cause
eccezionali,
scioperi o altri
eventi

In caso di sciopero il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni. Si seguirà la normativa da contratto: il docente non in sciopero e non in servizio alla prima ora è tenuto a comunicarlo tempestivamente al coordinatore di plesso.

In caso di calamità naturali si farà riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

Nei casi di sciopero del comparto scuola, qualora giungano a scuola alunni non accompagnati dai genitori, gli alunni stessi saranno trattiene dal personale scolastico. Nel caso risulti impossibile garantire un idoneo servizio di vigilanza, si inviteranno telefonicamente i genitori a prelevare da scuola i propri figli.

ART. 5
Orario
delle lezioni
e intervallo

L'orario di inizio e di fine delle lezioni, nonché degli intervalli sono stabiliti dal Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico. Da diversi anni l'attività didattica si svolge su cinque giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì, con ingresso degli alunni alle ore 8.00 e uscita alle ore 14.00. Gli alunni delle Classi ad Indirizzo Musicale seguiranno lo stesso Orario nelle ore antimeridiane ma, in aggiunta, usufruiranno di due rientri pomeridiani finalizzati allo studio individuale dello strumento e l'esecuzione di musica d'insieme, secondo un calendario orario specifico condiviso con le famiglie.

Saranno effettuati, nell'arco della giornata due intervalli: uno alle ore 09:45 ed uno alle ore 11:45, entrambi di 15 minuti.

Condizioni climatiche permettendo, gli intervalli potranno essere effettuati negli spazi esterni dell'edificio scolastico.

Durante gli intervalli è severamente proibito correre lungo i corridoi, salire e scendere le scale da un piano all'altro, come pure intraprendere giochi pericolosi.

Qualora, la classe dovesse evidenziare comportamenti scorretti ed inappropriati, gli intervalli all'esterno saranno sospesi e si svolgeranno all'interno della classe, fino a nuove disposizioni.

L'accesso ai servizi è consentito a gruppi di due. Sull'insegnante della ore in cui si svolgono gli intervalli ricade interamente la responsabilità di incidenti, scorrettezze e atti di vandalismo dovuti ad una carente sorveglianza sugli alunni. I collaboratori scolastici, durante l'intervallo, dovranno sostare davanti alle porte dei W.C. loro assegnati, e vigilare sugli spazi adiacenti e non si allontaneranno da lì se non per seri e giustificati motivi, segnalando subito dopo l'intervallo all'insegnante, al Dirigente Scolastico o al Responsabile di plesso, se gli alunni si sono comportati in modo scorretto. Finito l'intervallo e dopo le pulizie, il personale ausiliario chiuderà i servizi loro affidati che saranno riaperti solo in via eccezionale per l'alunno autorizzato dal docente. Durante l'intervallo a tutto il personale scolastico è severamente vietato rispondere al telefono della scuola. Ciò comprometterebbe da parte del personale la continuità sulla vigilanza.

L'accesso ai servizi sarà vincolato alla capienza degli stessi. Pertanto chiunque si trovi in attesa di accedere ai servizi igienici si disporrà in una fila ordinata, rispettando il turno di accesso ai servizi.

Chiunque acceda ai servizi igienici deve aver cura di lasciare il bagno in perfetto ordine. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, deve segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo.

Al fine di limitare assembramenti ed evitare inopportuni affollamenti, l'accesso degli alunni e delle alunne ai servizi igienici sarà consentito, come già detto, solo nelle fasce orarie precedentemente indicate. I docenti valuteranno la sensatezza e la frequenza delle richieste. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici ai piani avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali

Il primo dovere dei docenti è quello di garantire la vigilanza e la sicurezza degli alunni.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe. Il docente, pertanto, non deve allontanarsi dalla classe o dalla scuola durante l'orario di servizio per nessun motivo, neanche per brevissimo tempo, se non nel caso in cui si ravvisino gli estremi della causa di forza maggiore (ad esempio: improvviso malessere del docente o prestazioni di pronto soccorso ad alunno infortunato). Gli alunni, non potendo essere lasciati incustoditi, devono essere

ART. 6

**Docenti:
disposizioni
organizzative**

subito affidati al collaboratore scolastico e la Dirigente deve essere immediatamente informata del fatto e dei provvedimenti di emergenza assunti.

Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 24.7.2003).

Ritardi. Per brevi ritardi, la classe viene affidata per un brevissimo lasso di tempo (max. 10 minuti) ad un collaboratore scolastico, sotto la supervisione di un insegnante dell'aula vicina. In nessun caso gli alunni possono essere lasciati incustoditi;

Le assenze e i permessi orario devono essere sempre preventivamente concordati con il Dirigente e /o con i Fiduciari di plesso e successivamente comunicati in Segreteria mediante lo Sportello Digitale. Sarà necessario, comunque, accertarsi dell'esito autorizzativo (positivo o negativo) da parte del

Dirigente	Scolastico.
------------------	--------------------

I docenti che intendano usufruire di ferie, giorni di permesso o di un permesso breve per motivi personali o di famiglia, (di qualsiasi tipologia) devono presentare, almeno tre giorni prima della data indicata sul permesso, istanza scritta direttamente al Dirigente mediante lo Sportello Digitale, verificandone l'avvenuta approvazione. Le situazioni di urgenza, anche con preavviso minimo, potranno essere comunicate direttamente alla Dirigente o a un suo collaboratore/Fiduciario di Plesso

Il ricorso alla Presidenza per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro dell'ufficio di Presidenza, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa o comunque di una limitata autorevolezza da parte dei docenti.

Criteria di sostituzione dei docenti assenti

Anche se le misure emergenziali sono state drasticamente ridotte, in considerazione della situazione strutturale delle aule e della configurazione spaziale delle stesse, non sarà possibile, in caso di assenza del docente, procedere allo smistamento di gruppi di alunni in altre classi. Qualora non

fosse possibile la copertura di classi scoperte a causa dell'assenza del docente verranno attuate le seguenti misure di compensazione:

- 1. Recupero permessi brevi (art.16 CCNL comma 3)**
- 2. Docente disponibile a svolgere ore eccedenti anche sul momento**
- 3. Docente la cui classe non è presente a scuola**
- 4. insegnante di sostegno della classe che non ha l'alunno**
- 5. insegnanti impegnati sulle attività di Potenziamento**
- 6. in caso di compresenza di due docenti nella stessa classe (sostegno/potenziamento e curriculare) l'insegnante curriculare può essere spostato nella classe scoperta, secondo una valutazione discrezionale del Coordinatore di Plesso**
- 7. docenti disponibili a coprire l'ora che poi possono compensare con ore di permesso (prima o ultima ora) concordato anticipatamente con il Coordinatore di Plesso.**
- 8. In caso di impossibilità di copertura della classe per assenza ad ultima ora sarà consentita l'uscita anticipata in giornata stessa, previa comunicazione ai genitori.**

I docenti che, nell'ora libera o in situazione di compresenza, vengono incaricati, in una situazione di emergenza, di sostituire un collega assente anche in una classe o in una sezione diversa da quella di assegnazione, sono tenuti ad adempiere all'incarico, in quanto il primo dovere della scuola è quello di provvedere alla vigilanza e alla sicurezza degli alunni. Solo dopo aver assolto a questo incarico, possono rivolgersi alla Dirigente per chiarimenti o rimostranze.

In caso di impossibilità a sostituire un docente assente, solo in casi estremamente eccezionali si provvederà con lo smistamento degli alunni in cui manca il docente, in più classi possibilmente della stessa sezione. In tal caso, il docente in servizio nell'ora immediatamente precedente all'operazione di smistamento, 5 minuti prima che suoni il cambio dell'ora, coordinerà lo spostamento degli alunni che saranno prelevati per piccoli gruppi di max 4 alunni dai collaboratori scolastici e resterà in classe fino al termine delle operazioni segnando su un quaderno i nominativi degli alunni che formano i gruppi e la classe nella quale ciascun gruppo è stato spostato.

ART. 7

Le uscite didattiche nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e sono quindi obbligatorie per gli alunni. Dette visite debbono

**Uscite
didattiche,
Visite guidate
e Viaggi di
istruzione**

rientrare in una programmazione educativa-didattica e verranno portate a conoscenza dei membri del Consiglio di classe per il dovuto assenso. Di esse si dà immediata comunicazione al Dirigente Scolastico per la valutazione della fattibilità, in relazione alle procedure di sicurezza, e le conseguenti autorizzazioni.

Per poter essere ammesso a partecipare alle visite di istruzione l'alunno dovrà aver riportato, relativamente al comportamento, un giudizio che ne attesti un'adeguato senso di responsabilità e di maturità.

Gli alunni con disabilità dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno se non autonomi. In ogni caso rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla Legge.

INFRAZIONI - USCITE - ASSENZE - RITARDI - GIUSTIFICAZIONI

ART. 8

Alunni

L'alunno deve essere accolto come persona, con il proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere. Il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

ART. 9

**Autodisciplina
come
fondamento
della vita della
scuola**

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie.

Inoltre l'alunno ha il dovere di abbigliarsi in modo ordinato, pulito ed appropriato.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

Si rimanda alla tabella allegata per la descrizione della natura delle mancanze da parte degli alunni.

Uso cellulari e accesso a Internet (vedi DPR 235/2007 - Direttiva Ministeriale 5 febbraio 2007, n. 16 - direttiva del 15 marzo 2007, n.30 PDL 2164 – “Regolamentazione dell’uso del telefono cellulare nelle scuole di ogni ordine e grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione Art. 34 - Uso cellulare e altri dispositivi elettronici)

All’interno dell’edificio scolastico e durante lo svolgimento delle lezioni è assolutamente vietato usare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici se non per motivi didattici.

ART. 10

**Natura delle
mancanze**

*(vedi tabella
allegata)*

2.All’interno dell’edificio scolastico è inoltre assolutamente vietato, con computer della scuola o personali, la connessione a siti web non autorizzati dal docente e senza alcuna motivazione didattica; in particolare è severamente vietato connettersi a siti di contenuto improprio e inadeguato ad un contesto educativo scolastico.

L’uso del cellulare, come di altri strumenti per la registrazione di suoni ed immagini, è consentito, nello specifico ad esempio durante le recite, le gite e i saggi scolastici, per fini personali, e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte, in particolare della loro immagine e dignità.

È invece vietato diffondere o comunicare sistematicamente i dati di altre persone (ad esempio pubblicandoli su Internet) senza averle prima informate adeguatamente e averne ottenuto l’esplicito consenso.

Qualora un alunno venisse scoperto con il telefonino acceso durante le ore di lezione, lo stesso verrà trattenuto dall’insegnante, inserito in una busta che verrà sigillata e siglata dal docente stesso, consegnato ai fiduciari di plesso e riconsegnato soltanto nelle mani dei genitori. Del momentaneo sequestro del dispositivo verrà data tempestiva comunicazione alla famiglia.

Inoltre è proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi. Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

ART. 11
**Applicazione
delle sanzioni**

*(vedi tabella
allegata)*

Si rimanda alla **tabella allegata** per la descrizione e l'applicazione delle sanzioni da irrogare agli alunni in base alla gravità delle infrazioni.

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico (banchi, sedie, porte e suppellettili varie) risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili.

Se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o del plesso, a seconda della tipologia del danno.

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle attività didattiche ordinarie con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni concordate. Le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalla frequenza scolastica vanno concordate con il Dirigente scolastico. Gli studenti

devono tenere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri, alla tutela della salute e della sicurezza propria e altrui. . In particolare, devono:

1. concorrere al raggiungimento dei fini formativi del proprio corso di studi mediante la frequenza regolare alle lezioni, l'impegno nello studio e la collaborazione con i docenti in osservanza al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
2. comportarsi secondo le regole della civile convivenza, avere un abbigliamento decoroso e consono all'attività scolastica, rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli Organi collegiali;
3. attenersi alle norme dettate dal Regolamento di Istituto e del Patto educativo di Corresponsabilità, osservando le disposizioni organizzative e di sicurezza;
4. rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola come bene comune e come bene proprio. A tal proposito, si chiede da parte degli studenti una maggiore presa in carico dei locali scolastici rispettandone l'ordine, la pulizia ed il decoro, attraverso il potenziamento del senso civico, dell'appartenenza e della responsabilità nei confronti del bene comune, quale patrimonio da tutelare e custodire.

ART. 12
Ritardi

Le assenze devono essere sempre giustificate da un genitore, o da chi ne fa le veci, per iscritto sull'apposito libretto o in digitale tramite funzione abilitata sul Registro Elettronico Famiglie ed esibite, nel momento del rientro a scuola, al docente della prima ora di lezione, che ne annota gli estremi sul Registro Elettronico. Gli alunni che dovessero disattendere tale obbligo entro il quinto giorno dal rientro a scuola se non hanno ancora giustificato non potranno essere ammessi in classe se non autorizzati dal Dirigente scolastico o dai coordinatori di plesso; si provvederà, in tal caso, ad informare i genitori dell'alunno. **Le assenze per salute superiori ai dieci giorni devono essere**

**Permessi
Assenze
Giustificazioni**

corredate da certificato medico che consenta all'alunno il rientro a scuola e la frequenza delle lezioni. Nei casi di assenze prolungate e frequenti, dovrà essere ricercata con attenta analisi la causa, al fine di garantire un rapporto corretto tra scuola e famiglia.

I ritardi occasionali sono giustificati dal Dirigente scolastico, dalla vicaria o dai Coordinatori dei plessi. Nel caso i ritardi siano superiori a dieci, si dovranno fornire legittime certificazioni giustificative (es. gravi motivi di salute, familiari, ...). I ritardi continuativi non superiori a dieci, durante l'anno dovranno essere giustificati per iscritto e personalmente dai genitori, al Dirigente scolastico, al vicario o ai coordinatori di plesso che ne danno comunicazione ai docenti.

I docenti della prima ora hanno l'obbligo di caricare sul Registro Elettronico le giustificazioni degli alunni. I certificati medici verranno consegnati dagli stessi, nel rispetto della normativa sulla privacy, al collaboratore scolastico che avrà cura di rimmetterli ai Coordinatori dei plessi e/o al Dirigente scolastico.

Nessun alunno, di regola può allontanarsi dalla scuola prima della fine delle lezioni.

Il genitore, l'esercente la patria potestà, un familiare delegato, un educatore o un responsabile di comunità debitamente autorizzati, potranno prelevare l'alunno prima dell'orario di uscita soltanto nei casi di effettiva necessità. Le persone delegate al prelevamento degli alunni, dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico previa compilazione e presentazione del modulo di delega. Persone diverse da quelle sopra citate, non saranno autorizzate al prelevamento anticipato degli alunni. Nessun altro soggetto sprovvisto di tale requisiti potrà chiedere di prelevare l'alunno.

Si raccomanda sempre da parte di coloro che esercitano tutela legale sui minori la completa reperibilità, comunicando tempestivamente qualsiasi variazione di contatto (telefono, mail, indirizzo, ecc.).

L'autorizzazione verrà monitorata dagli insegnanti della classe per verificare il ripetersi di tale richiesta, e comunque ogni alunno non potrà richiedere tale permesso per più di una volta al mese. La stessa procedura giustificativa prevista per i ritardi, sarà adottata per le uscite anticipate e continuative (sempre non superiori a n. 10 all'anno)

In casi eccezionali, nell'impossibilità di rispettare il normale orario delle lezioni, gli alunni delle classi interessate riceveranno avviso dell'entrata posticipata un giorno prima, con nota sul diario che deve essere controfirmata dai genitori.

L'avvenuta notifica dell'assenza del docente alla famiglia, con le modalità indicate al precedente punto, sarà accertata nel giorno soggetto a variazione di orario dal docente della seconda ora (entrata posticipata) e della prima ora (uscita anticipata), che annoterà sul Registro Elettronico e quello cartaceo le eventuali inadempienze, dandone comunicazione alla vicaria o al responsabile

di plesso che, tempestivamente informerà la famiglia, segnalando successivamente all'insegnante l'avvenuta comunicazione.

Gli alunni inadempienti, nel caso di uscita anticipata, saranno tenuti a scuola, in attesa del prelevamento da parte di un componente della famiglia o di un suo delegato.

ART. 13

Viaggi di istruzione

Per tale attività si intendono i viaggi di alunni e docenti di una o più classi che si protraggono oltre il normale orario scolastico.

I viaggi di istruzione devono essere sottoposti per il parere all'esame del Consiglio di Istituto, e rispondere ai bisogni formativi rilevati dai Consigli di Classe, su proposta del Collegio Docenti. Ai viaggi di istruzione devono partecipare almeno i due terzi degli alunni della classe. I docenti accompagnatori devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi. Il numero degli accompagnatori dipenderà perciò dal numero degli alunni, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo, dall'età, dalle loro condizioni socioculturali, dalla destinazione.

Per poter essere ammesso a partecipare alle visite di istruzione l'alunno dovrà aver riportato, relativamente al comportamento, un giudizio che ne attesti un'adeguato senso di responsabilità e di maturità, secondo quanto riportato all'art. 6 del presente Regolamento.

USO DI SPAZI - LABORATORI – PALESTRA

ART. 14

Biblioteche e videoteca

Nella scuola sono istituite: una biblioteca centrale e le biblioteche di plesso.

Deve essere tenuto uno schedario aggiornato delle opere in dotazione. La biblioteca centrale si divide in due sezioni: una per il materiale destinato all'aggiornamento professionale e culturale dei docenti, l'altra per gli alunni, comprendente anche una videoteca.

Per un efficace controllo del materiale sono previsti, a fine anno scolastico, inventari da parte dei docenti responsabili.

Le delibere sugli acquisti e sulle norme particolareggiate regolanti il funzionamento della biblioteca competono in ogni caso al Consiglio di Istituto. L'utilizzo delle biblioteche è previsto nell'ambito della mattinata e secondo il relativo Regolamento allegato al presente documento.

ART. 15

Uso del Telefono e Fotocopie

Per quanto riguarda l'uso e l'accesso ai laboratori e alle aule speciali vedi i Regolamenti allegati sul sito scolastico alla voce "Regolamenti".

Gli alunni che segnalano malessere fisico o gravi e motivati problemi di altra natura non potranno contattare direttamente la famiglia, ma solamente tramite personale scolastico, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, della Docente Vicaria o dei Coordinatori dei plessi. È quindi loro vietato

telefonare per comunicare eventuale stato di malessere o per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari).

In coerenza con le direttive diramate dal Comune di Misilmeri, si ricorda a tutto il personale ATA e docente, che il telefono della scuola, può essere utilizzato a supporto dell'attività amministrativa e non per ragioni personali.

La fotocopiatrice è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata dal personale idoneo.

Le fotocopie per uso didattico (in numero limitato), vanno prenotate almeno un giorno prima, per cui è fatto divieto di mandare in giro gli alunni per richiedere riproduzioni in fotocopia di appunti, lezioni, esercitazioni, ecc.

CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI

ART. 16

Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Ogni laboratorio ha un responsabile individuato dalla Dirigente Scolastica all'inizio dell'anno, supportato dalla figura dell'Assistente Tecnico dell'Ambito. Gli utenti devono operare in modo da mantenere integro il materiale in dotazione. Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

ART. 17

Uso del Registro elettronico

Si fissa il principio del Registro Elettronico come mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola.

Il Registro elettronico ed il sito web della scuola devono essere visionati quotidianamente dalle famiglie degli alunni, poiché costituiscono i principali mezzi di comunicazione diretta tra scuola e famiglie.

ART. 18

Rapporti e ruolo degli alunni e delle loro famiglie

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola. La loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti:

1. nel consiglio di classe
2. nell'assemblea di classe
3. nell'assemblea generale dei genitori di tutta la scuola
4. nel comitato genitori della scuola
5. e nel consiglio di Istituto in qualità di membri e come uditori.

I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del Registro Elettronico.

In situazioni emergenziali, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare le misure di propria competenza. In particolare, le alunne e gli alunni sono chiamati ad esercitare maggiormente la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità.

6. Le alunne e gli alunni devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero.

7. Le famiglie degli alunni e delle alunne sono chiamate alla massima collaborazione con l'istituzione scolastica nel rispetto delle norme vigenti del presente Regolamento, con le integrazioni allegate e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili.

8. In periodi particolari, caratterizzati da particolari situazioni emergenziali, possono essere sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono su richiesta dei genitori da inoltrarsi attraverso apposita funzione del Registro elettronico secondo modalità da concordare con lo stesso docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali. In ogni caso gli insegnanti e il Dirigente auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

Nelle comunicazioni con le famiglie si privilegeranno le modalità (in presenza o a distanza) considerate al momento più fattibili.

In via generale si attiveranno i seguenti processi di comunicazione-collaborazione:

- Incontri con le famiglie degli allievi frequentanti le classi V elementare nel mese di gennaio finalizzati alla conoscenza dell'Istituzione scolastica per permettere una consapevole scelta ed illustrare P.O.F. e Carta dei Servizi;
- Incontri nei Consigli delle classi prime per illustrare le schede di valutazione dell'alunno e per illustrare la programmazione didattica. Tali incontri si effettuano nel periodo iniziale della scuola
- Incontri dei Consigli di classe con i genitori per illustrare la programmazione educativa sia del I quadrimestre che del II quadrimestre, la situazione della classe, le problematiche educative degli adolescenti e tutto quanto previsto dalla normativa vigente;
- Incontri individuali docenti-genitori sia nelle mattine secondo l'orario di ricevimento degli insegnanti, previo appuntamento, che in due pomeriggi di ricevimento generale;
- Incontri per appuntamento nella mattinata concordati preventivamente;
- Incontri nell'ambito di progetti approvati dal Collegio Docenti;
- Incontri per l'orientamento scolastico e professionale finalizzato alla scelta della scuola media superiore;

- Nella prospettiva di una esigenza di tempestivo incontro con i genitori di un alunno, il docente convocherà la famiglia mediante apposita comunicazione scritta o telefonica.

Si precisa, infine, che non sarà permesso ai genitori di incontrare gli insegnanti durante le ore di lezione.

È vietato a persone estranee, compresi i genitori, l'accesso alle aule, uffici e comunque ai locali degli edifici scolastici, senza autorizzazione. Il personale ausiliario, attenendosi alle disposizioni, deve assicurare una continua sorveglianza.

ART. 19
Organo di
Garanzia

Per le impugnazioni contro le decisioni degli organi scolastici competenti che infliggono le sanzioni disciplinari è istituito apposito Organo di Garanzia.

NORME FINALI

ART. 20
Modifiche
al
Regolamento

Il regolamento d'Istituto, è adottato o modificato sentito il parere del Consiglio d'Istituto

ALLEGATI AGLI ARTT. 9, 10 E 11 DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

	Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti	Competenza	Conseguenze
1. 1. Frequenza non regolare	Individuali, collettive o reiterate entrate in ritardo o uscite anticipate dall'istituto non adeguatamente motivate Assenze non giustificate e ritardo oltre i limiti nelle giustificazioni Assenze e ritardi non dipendenti	- Richiamo verbale, privato o in classe - Richiamo scritto sul diario personale - Avviso riportato sul registro di classe - Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione	- Docente - Responsabile di plesso - Dirigente scolastico	Giudizio sul Livello del Comportamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza

	da motivi familiari certificati			
2. Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa			<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Responsabile di plesso - Dirigente scolastico
	L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario			
	L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia			
	L'alunno porta a scuola e utilizza materiale non attinente all'attività didattica (coltellini, temperini, accendini, bombolette spray, telefonini ecc...)	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione riportata sul registro di classe - Il materiale in oggetto viene ritirato dal docente e riconsegnato esclusivamente ai genitori 		
3. Mancanza di rispetto alle persone: verso il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola, i compagni e verso terzi.	L'alunno assume comportamenti irrispettosi e di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe - Richiamo scritto sul diario personale - Annotazione riportata sul registro di classe - Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione - Sospensione dalle visite, dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo e da tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche svolte fuori dalla classe, secondo il parere 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Responsabile di plesso - Dirigente scolastico - Consiglio di classe per eventuale provvedimento disciplinare con sospensione non superiore a 5 giorni 	

		motivato del Consiglio di Classe.		
	- L'alunno utilizza un reiterato linguaggio volgare, nonostante i richiami.	- Attività riparatoria (di natura sociale e culturale) secondo le modalità decise dal Consiglio di classe - Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 1 giorno		
	- L'alunno assume comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana	Convocazione dei genitori, sospensione dalle attività, allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 5 giorni		
	- L'alunno utilizza la comunicazione digitale e i social networks (Facebook, Twitter, Whatsapp, ecc., in ambiente scolastico o in attività extra-scolastiche per vituperare, offendere, minacciare i compagni, i docenti o l'intera comunità scolastica.	- Convocazione dei genitori, sospensione dalle attività, allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 10 giorni - Attività riparatoria (di natura sociale e culturale) secondo le modalità decise dal Consiglio di classe		

1. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona	Convocazione dei genitori, sospensione dalle attività, allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Responsabile di plesso - Dirigente scolastico - Consiglio di classe per eventuale provvedimento disciplinare con sospensione o allontanamento o non superiore a 5 giorni 	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinando e l'eventuale insufficienza
	L'alunno assume un comportamento che mette in pericolo l'incolumità delle persone.			
2. Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi	L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature danneggiandole	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione dei genitori, sospensione dalle attività, allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 8 giorni - Coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico - Attività riparatoria (di natura sociale e culturale) secondo le modalità decise dal Consiglio di classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Responsabile di plesso - Dirigente scolastico - Consiglio di classe per eventuale provvedimento disciplinare con sospensione o allontanamento o non superiore a 10 giorni 	
	L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico imbrattandolo e danneggiandolo			
	L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio, oggetti personali e materiale scolastico dei compagni di cui è consentito l'uso	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione dei genitori, sospensione dalle attività, allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 10 giorni - Coinvolgimento della famiglia e richiesta del 		

REGOLAMENTO DI ISTITUTO Anno Scolastico 2022/2023

		risarcimento economico - Attività riparatoria (di natura sociale e culturale) secondo le modalità decise dal Consiglio di classe		
--	--	--	--	--

Tra le attività riparatorie il Consiglio di Classe potrà scegliere di:

- assegnare attività di "riordino" di spazi e/o arredi scolastici (potrà essere prevista anche la presenza di un genitore).
- assegnazione di compiti da espletare a casa, che saranno oggetto di valutazione.
- Attività socio-assistenziali a favore di persone svantaggiate ospitate in centri di accoglienza presenti nel territorio, in stretta collaborazione con i responsabili di realtà associative e movimenti con finalità di volontariato no-profit.
- Produzione di un report accuratamente documentato sull'esperienza fatta, da cui si evincono le riflessioni maturate a seguito della sanzione.
- Colloqui e percorsi specifici di recupero educativo con la figura dell'OPT di scuola

Gli alunni che attuano attività riparatorie al di fuori dell'orario scolastico dovranno effettuarle con consapevolezza e dovizia di intenti, con l'auspicabile collaborazione del genitore. Se l'alunno non eseguirà i lavori assegnati sconterà la sospensione dalle lezioni.